

# Cineteatro Stella

Sala d'essai  
«il cinema da scoprire»

## RITRATTO DELLA GIOVANE IN FIAMME



**REGIA** DI CÉLINE SCIAMMA CON NOÉMIE MERLANT, ADÈLE HAENEL, LUÀNA BAJRAMI, VALERIA GOLINO, CÉCILE MOREL. **GENERE** DRAMMATICO, FRANCIA 2019, DURATA 120'.

Una pittrice viene chiamata per un'importante ritratto. Il film è stato premiato al Festival di Cannes, ha vinto un premio ai Nastri d'Argento, ha ottenuto 1 candidatura a Golden Globes, ha ottenuto 1 candidatura a BAFTA.

### La pittrice, la sposa e i segreti nascosti in un dipinto

di Natalia Aspesi La Repubblica

Francia 1777, è l'anno in cui a Corte Maria Antonietta ha finalmente consumato il matrimonio, e una pittrice donna di grande fama, Elisabeth Vigée Le Brun, la ritrae con quell'assurdo fasto che quindici anni dopo la condannerà alla ghigliottina. In un angolo roccioso e tempestoso della Bretagna affacciata sull'Atlantico, la giovane e ignota ritrattista Marianne sbarca solitaria: nessuno degli uomini ai remi l'ha aiutata quando si è gettata in mare per recuperare le sue tele, nessuno l'ha aiutata ad arrampicarsi carica di bagagli sino a raggiungere un castello isolato e impoverito: è una donna che sa di dover pagare il prezzo della sua indipendenza con il rancore degli uomini. Ritratto della giovane in fiamme della quarantenne regista francese Céline Sciamma è un raro, appassionante racconto dell'essere donna quando può essere se stessa, la sconosciuta, per secoli, in un mondo regolato dagli uomini. I suoi film, Tomboy è il più noto, parlano di confusione gender, di bambine, o adolescenti, incerte della loro femminilità: nella vita non ha problemi, ama le donne e anche Héloïse, cioè Adèle Haenel, è stata sua compagna. Marianne è stata invitata dalla Contessa vedova (una deliziosa Valeria Golino) perché faccia il ritratto di sua figlia Héloïse, sottratta al convento dove, dice, tra sole donne si sentiva libera, da inviare allo sconosciuto gentiluomo milanese che diventerà suo marito: in sostituzione della sorella che ha preferito buttarsi nel vuoto piuttosto che accettare l'ignota segregazione del matrimonio con un estraneo. Anche Héloïse rifiuta un destino su cui non ha alcun diritto di scelta e la sua unica arma è quella di non posare già un pittore ci ha provato senza riuscirci, e adesso Marianne (Noémie Merlant) dovrà interpretare il ruolo di dama di compagnia per poi ritrarla di nascosto.[...]

[leggi la scheda](#)